



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

004 - AREA FINANZIARIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REG. GEN. 20

Data: 31/01/2023

OGGETTO: Determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2022, ai sensi dell'art. 9 D.P.C.M. 22 settembre 2014, Legge 145/2018 e D.L. 152/2021.

II RESPONSABILE

Richiamato il Dpcm 22/9/14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14/11/2014, n. 265, il quale consente alle PA di dare attuazione all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto dall'articolo 33, comma 1 del Dlgs 33/13, così come modificato dal DI 66/14. La norma citata prevede:

- a) la pubblicazione, con cadenza annuale, di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti";
 - b) a decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, la pubblicazione di un indicatore avente il medesimo oggetto e denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".
- L'art. 9 del Dpcm disciplina le modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. Tali modalità devono essere seguite sia nel calcolo dell'indicatore annuale, sia nel calcolo di quello trimestrale;
 - L'indicatore va calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Atteso:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i

- che ai fini del calcolo nelle transazioni commerciali sono intese i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- nel calcolo dei tempi:
 - a. per “giorni effettivi”, si intendono tutti i giorni da calendario, compresi i festivi. Dal calcolo dell’indicatore vanno esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso;
 - b. per “data di scadenza”, si intende il termine entro il quale la fattura (o la richiesta equivalente di pagamento) deve essere pagata, ai sensi dell’articolo 4 del Dlgs 231/2002;
 - c. per “data di pagamento”, si intende la data effettiva di pagamento del fornitore;
- l’importo dovuto” costituisce la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, e comprende le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento;

L’articolo 10 del Dpcm 22/9/14 stabilisce che l’indicatore annuale e quello trimestrale di tempestività dei pagamenti vanno pubblicati sul sito internet istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente/Pagamenti dell’amministrazione” e che l’obbligo di pubblicazione è fissato:

- 1) entro il 31 gennaio successivo a quello di riferimento, per l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- 2) entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, per l’indicatore trimestrale.

Rilevato che ai sensi dell’articolo 41, comma 1 del Dlgs 66/14, l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato con le modalità descritte, dovrà essere allegato alla relazione al conto consuntivo, unitamente all’attestazione dell’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Dlgs 231/02.

Rilevato che il servizio finanziario ha provveduto ad eseguire le estrazioni dal software della contabilità per il calcolo del valore relativo all’anno **2022** con le modalità sopra specificate;

Visto il comma 2 dell’articolo 9 del D.L. n. 152/2021 che modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 858 e seguenti, della legge n. 145/2018;

Sottolineato che il comma 2 prevede, alla lettera b, che gli Enti in contabilità finanziaria sono obbligati all’accantonamento al Fondo di Garanzia per i debiti commerciali (FGDC) anche nel corso della gestione provvisoria o dell’esercizio provvisorio e, inoltre, con la lettera a, interviene sulle modalità di calcolo di uno dei due indicatori che fanno scattare l’obbligo di accantonamento, quello relativo al debito residuo;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i

Evidenziato altresì che, è consentito, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, di elaborare l'indicatore di riduzione del debito pregresso sulla base dei dati contabili locali previa duplice comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) dell'ammontare dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, relativamente ai due esercizi precedenti;

Considerato che come prima applicazione, i Comuni che nel 2022, avranno rilevato uno scostamento fra i valori di Stock 2020 e 2021 desunti dalla PCC e quelli risultanti dalla propria contabilità, potranno scegliere se recepire il valore dell'indicatore restituito dalla PCC o se calcolare l'indicatore sulla base dei valori di Stock rilevati localmente;

Visto l'art. 3, comma 5 del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012 che ha introdotto l'art. 147 bis al D.Lgs 267/2000 in merito al "Controllo di regolarità amministrativa e contabile";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 27.12.2021 ad oggetto "Approvazione Bilancio 2022-2024";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 18.01.2023 ad oggetto "Autorizzazione Esercizio Provvisorio Bilancio e Piano Esecutivo di Gestione di Gestione (parte contabile) Anno 2023";

Richiamato l'art. 1 – comma 775 – della legge 29 dicembre 2022 n. 197, relativa al "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, che prevede il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2023-2025 al 30 aprile 2023;

Di dare atto che viene rispettato il disposto di cui agli artt. 163, comma 5 del D.Lgs. n. 267/00, in quanto trattasi di proroga noleggio;

Visto il combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il vigente regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 30.6.2016;

Visto il Decreto Sindacale di attribuzione della posizione organizzativa dell'Area Servizi alla Persona e Gestione delle Risorse Finanziarie ed Umane - Prot. n. 14722 del 30/12/2022 al Dott. Matteo Bottari – Segretario Generale del Comune di Pogliano Milanese;

DETERMINA

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno **2022**, calcolato ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 ha un valore di **: -4;**
3. di dare atto che per l'esercizio finanziario 2023 l'Ente non è tenuto ad accantonare il

fondo di garanzia di cui al comma 862 della Legge 145/2018;

4. di procedere alla pubblicazione del rapporto nel sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione";
5. di dare atto che con la sottoscrizione del presente atto viene rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile dell'Area

risorse Finanziarie ed Umane

Dr. Matteo Bottari